



**ENTROTERRA** Un resoconto generale degli interventi posti in essere dal comitato. Una relazione dei prossimi e un richiamo forte alle istituzioni

# Il cdq Acilia Sud 2000 fa il punto della situazione

## Aggiornamenti in materia di metro, verde, cartelloni abusivi e altre indicazioni utili

Acilia Sud 2000, insieme ad Osservatorio Civico 13, continua a svolgere la sua attività di pressione affinché si aprano al più presto i cantieri delle numerose opere previste per il potenziamento della Roma Lido, con particolare riferimento alla nuova stazione di Acilia Sud/Dragona. Grazie a questo lavoro, iniziato da tempo, si cominciano a vedere i primi risultati. Infatti molti dei progetti che dovevano essere presentati dalla società Me.Tro. o che erano in attesa delle autorizzazioni della Regione, sono stati approvati. Il 16 marzo abbiamo incontrato l'assessore regionale e il 16 aprile il cdq ha incontrato il presidente della Me.Tro. l'ingegnere Grappelli. "Purtroppo - informano dal cdq - dobbiamo rimarcare il fatto che



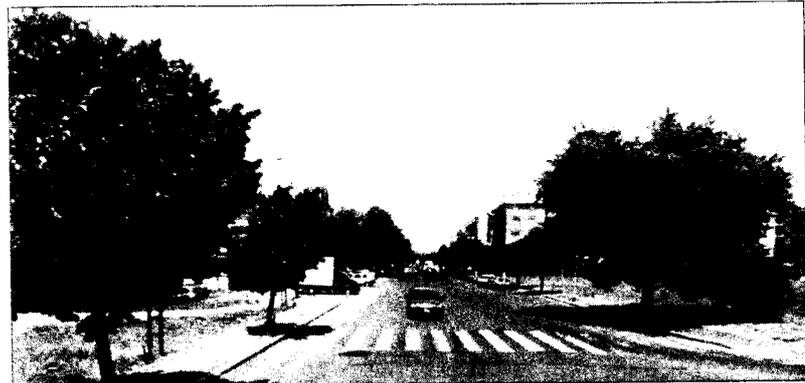
il Comune di Roma continua a non formalizzare il suo parere finale che consentirebbe l'indizione della gara d'appalto e l'inizio dei lavori della stazione di Acilia Sud. Tuttavia, qualche giorno fa, abbiamo avuto la conferma dall'assessorato regionale alla mobilità che il diri-

gente del competente dipartimento comunale nel corso di una riunione ha garantito che a breve manderà la nota di assenso del Comune di Roma", presto quindi verranno forniti aggiornamenti al riguardo. Proseguendo con la lista di resoconto si torna a parlare del degrado del parco Arcobaleno. "La copiosa rassegna stampa - prosegue Acilia Sud 2000 - e le tante lettere e iniziative documentano l'attività del comitato e l'assenza delle competenti autorità preposte. Il verde ha raggiunto un livello di abbandono tale da non essere più fruibile dai cittadini. Inoltre, il degrado, la mancanza di illuminazione e la sporcizia hanno consentito che la zona si popolasse di persone equivoche ed hanno allontanato i bimbi e gli abitanti del quartiere. Per di più gli al-



beri sulle strade sono malati e si spezzano al primo vento. Nonostante questo, il servizio giardini del Municipio ha risposto alle lamentele dei cittadini con una lettera, francamente sorprendente, dove si sostiene che il parco è "regolarmente mantenuto". Il comitato ha immediatamente risposto con una documentata lettera che dimostra l'infondatezza di tali affermazioni e poi ha presentato una dettagliata denuncia a carabinieri e polizia (denuncia del 6/5/09). Inoltre siamo in attesa di conoscere i piani di intervento per il 2009", gli aggiornamenti poi passano alla sezione urbanistica. "Il 6 aprile la commissione presieduta dall'on. Pannacci è nuovamente venuta nel quartiere. Ci sono state diverse interessanti ed apprezzabili novità. Tuttavia riteniamo opportuno vedere gli sviluppi di alcune questioni (illuminazione del parco, nuova piazza su Via Bocchi) per poter esprimere un giudizio più compiuto sui lavori portati avanti dalla commissione. Il 4 maggio, inoltre, si è tenuta una seconda commissione urbanistica sulla proposta di dare una destinazione all'area degradata vicino la scuola materna Mirò per farne un campo di addestramento per cani da soccorso, con area per cani del quartiere. Il dibattito è stato lungo ed articolato, ma non ha sortito soluzioni immediate. Abbiamo

pertanto deciso di portare avanti nuove e più decise iniziative dirette ad ottenere dall'assessorato all'ambiente la completa bonifica e messa in sicurezza dell'area ed il suo utilizzo secondo la destinazione stabilita dal piano di zona (parco giochi per bambini)". Sempre il 6 aprile è venuto anche il responsabile della polizia municipale a parlare con il comitato, insieme alla commissione urbanistica. "Aveva promesso - spiegano i rappresentanti del cdq - l'immediato smantellamento di 7/8 cartelloni sui 26 denunciati da noi e poi ne sarebbero seguiti altri, una volta effettuate le verifiche e risolte le questioni che ne impedivano la demolizione. Tuttavia ne sono stati rimossi solo quattro. Sono rimasti soprattutto i mostruosi cartelloni 6 per 3 (fuori legge dal 2003). La gente non capisce questi interventi minimali". Ultimo argomento fonte sovrana di indignazione da parte del comitato e di tutti i cittadini è stata la condanna del Rom che nell'ottobre scorso aveva investito undici persone alla fermata del bus di viale dei Romagnoli. "L'autore che era ubriaco e drogato è stato condannato a 3 anni. Però è già libero. Dopo l'indignazione e le fiaccolate, anche in questo caso nessun politico si è posto il problema di intervenire sui meccanismi legislativi che obbligano i giudici a liberare i condannati".



Ogni anno la guerra distrugge la vita di milioni di persone nel mondo.

Nei conflitti contemporanei il 90% delle vittime sono civili.

**EMERGENCY**  
Life Support for Civilian War Victims